

San Martino di Finita, sette persone segnalate all'autorità giudiziaria

Depuratori sequestrati Sviluppi nelle indagini

Gli impianti bloccati a Brugnano e Timpe

SAN MARTINO DI FINITA

Sette persone sono state segnalate all'autorità giudiziaria dai carabinieri forestale di Montalto a conclusione di accurate indagini eseguite dopo il sequestro preventivo degli impianti di depurazione del comune di San Martino di Finita avvenuto nelle scorse settimane.

Dagli accertamenti effettuati è risultato come, sin dal 2012, due "gestori" dell'impianto, hanno omesso di procedere come previsto dalla normativa ambientale sul trattamento delle acque provenienti dallo scarico

dei due impianti di depurazione. Sono quindi da chiarire le posizioni di tre tecnici comunali e degli ultimi amministratori soprattutto riguardo l'assenza delle necessarie autorizzazioni allo scarico.

Le indagini eseguite dai militari di Montalto e coordinate dalla Procura della Repubblica di Cosenza, hanno di fatto accertato che le acque reflue fognarie venivano scaricate nei corsi d'acqua pubblica dei torrenti "Coscinello" e "Finita" senza alcun trattamento. I sette soggetti coinvolti, nei loro rispettivi ruoli, avrebbero pertanto violato le disposizioni del de-

creto legislativo 152 in materia di normativa ambientale, ed in particolare "scarichi in acque superficiali", senza "autorizzazione degli scarichi" e "illecito smaltimento di rifiuti speciali".

Nelle scorse settimane, il controllo ai due impianti in località "Brugnano" e "Timpe" da parte dei carabinieri forestale ha accertato il mancato funzionamento degli stessi. In particolare sono risultati privi di energia elettrica, sprovvisti di autorizzazione allo scarico e, per struttura, per funzionamento e per lo stato manutentivo, non rispondevano all'attuale normativa ambientale. (dom.re)